

Conclusa la visita della delegazione del POUP in Italia

Lascia stamane Roma in aereo, per far ritorno a Varsavia, la delegazione di studio del Partito operaio unificato polacco che ha visitato l'Italia su invito del Comitato centrale del PCI. Dopo i primi colloqui a Roma presso la Direzione del Partito la delegazione del POUP — composta dal compagno Edward Giersek, dell'Ufficio politico, dal compagno Mieczyslaw Marzec, responsabile della Sezione d'organizzazione del C.C., e dai compagni Kruczek, Wojas e Ptasinski, segretari regionali di Ileszów, Opole e Gdansk — ha visitato Milano, Modena e Firenze dove ha avuto una serie di incontri e scambi di opinioni con i dirigenti delle Federazioni, con esponenti politici e culturali e rappresentanti di organizzazioni democratiche, con militanti del movimento operaio e gruppi di lavoratori.

A Milano, dopo le conversazioni con i compagni Tortorella, Carra, Cucchiesi e altri compagni della Federazione, la delegazione del POUP è stata ricevuta dal sindaco, prof. Cassinis, e ha visitato la fabbrica «Innocenti». A Modena ha avuto colloqui con il sindaco della città, compagno Triva, e con i compagni Fanfani, Marchesini, Menabue, oltreché con numerosi parlamentari tra i quali gli on. Trebbi, Gelmini, Ongibene e Borsari. A Firenze, dove sono stati ricevuti dal presidente della Amministrazione provinciale, Gabbugianni, i compagni polacchi si sono incontrati con i compagni Marmuzzi, Galluzzi, Cecchi, Mazzoni, Seroni e altri dirigenti del nostro Partito. In una serie di altre località — tra cui Rogoredo, Sesto San Giovanni, Castelfranco Emilia e Tavarnuzze — la delegazione del POUP ha visitato sezioni del Partito, Case del Popolo, cooperative e organizzazioni democratiche.

Altri incontri di particolare rilievo si sono avuti a Roma negli ultimi giorni della permanenza in Italia. A Montecitorio gli ospiti polacchi, tutti deputati al Parlamento, sono stati accolti dal mini-

In Grecia le ultime battute della campagna elettorale

Pesante intervento americano a favore di Karamanlis

Prodotti agricoli per 16 milioni di dollari e crediti - I parlamentari italiani Terracini, Carocci e Marullo dal primo ministro greco chiedono garanzie contro teppismo e brogli

Dal nostro inviato
ATENE, 31.
 A tre giorni dalle elezioni, gli USA sono intervenuti a favore del governo (e quindi del partito di Karamanlis), con la più classica e pesante delle maniere per favorire una parte contro l'altra: la Grecia riceverà prodotti agricoli dagli Stati Uniti per un valore di 16 milioni di dollari. I prodotti — grano, grano e grano — saranno consegnati a loro volta gli Stati Uniti restituiranno al governo di Atene per le spese militari.

L'accordo è stato firmato ieri dall'ambasciatore americano Henry Labouisse e dal ministro greco per il coordinamento della democrazia Papandreu.

Questo sera, Papandreu ha chiuso la campagna elettorale dell'Unione del centro con un discorso fortemente polemico nei confronti di Karamanlis e del suo partito, che egli ha accusato di avere creato un regime illegale e ha rivendicato la restaurazione della democrazia in Grecia. L'Unione del centro, che non è un partito ma una coalizione di più raggruppamenti con un «centro» (Papandreu), una «sinistra» (Tsirimokos) e una «destra» (Venizelos), ha contribuito largamente agli ultimi sviluppi della situazione. La sua posizione tuttavia presenta non poche contraddizioni. E non avendo pubblicato un programma ufficiale, bisogna rifarsi alle dichiarazioni dei vari leaders.

Papandreu, ad esempio, ha detto che egli intende liquidare le bande di Karamanlis, liberare i detenuti che hanno scontato 10 anni, abolire almeno parzialmente i certificati di opinione pubblica. Ma non si è pronunciato per quanto concerne la legalizzazione del Partito comunista e il ritorno degli esuli. In politica estera è fautore della NATO e del Mercato comune. Venizelos, dal canto suo, di ritorno da Mosca dove si è incontrato con Krusciov, ha detto di apprezzare l'idea della deatomizzazione dei Balcani e di accordo con i paesi socialisti limitrofi. In politica economica, il discorso è ancora più vago. Qui entrano in gioco le varie forze economiche che stanno dietro il Centro (una parte degli armatori — Onassis — invece per Karamanlis — degli industriali tessili e del tabacchicoltori), molte delle quali sono fortemente compenetrate con

quelle che sostengono l'ERE, il partito di Karamanlis. E questo spiega la spinta che esiste in una parte dell'Unione del centro per un'intesa post-elettorale con l'ERE sbarazzatosi di Karamanlis, magari sotto la presidenza di Venizelos.

Questa sera Papandreu ha chiesto la maggioranza assoluta e per ottenerla non si è limitato a cercare consensi tra gli elettori di Karamanlis, ma anche tra quelli dell'EDA, con l'argomento che per cacciare via l'attuale regime occorre far blocco sul Centro. Anche la sinistra dell'Unione del Centro sostiene che occorre dare la maggioranza a Papandreu per impedire un eventuale accordo fra Venizelos e l'ERE. Non vi è dubbio che il problema principale è quello di rovesciare Karamanlis e di restaurare la democrazia. Ma la questione è di vedere se cedendo alle pressioni della destra reazionaria, come dimostra di fare Papandreu, si tentano di indebolire la sinistra che è stata la più conseguente nella lotta contro Karamanlis, non si renda più difficile il raggiungimento dell'obiettivo che si dice di voler conseguire. Papandreu ha anche dimostrato di sottovalutare la portata degli atti di violenza e la possibilità di brogli elettorali da parte di Karamanlis.

A questo proposito, come annunciato ieri, il Primo ministro del governo di affari che attualmente presiede alle elezioni, Mavromichalis, ha ricevuto stamane i parlamentari italiani Terracini, Carocci e Marullo e l'avvocato Andreozzi. Nel corso del colloquio, durante un quarto d'ora, il primo ministro ha ribadito fra l'altro che egli intende far svolgere elezioni regolari, che l'esercito e la gendarmeria (egli ha tacitato della polizia) «salvo casi sporadici» seguono le disposizioni del governo.

L'impianto di macchine elettroniche e la trascrizione in ordine alfabetico degli elenchi elettorali dovrebbe permettere di rilevare le violazioni. Inoltre la sostituzione dei prefetti con i procuratori generali dovrebbe costituire una ulteriore garanzia circa la legalità della votazione. Tuttavia al questo punto circa la conseguenza di una violazione massiccia della legalità elettorale, il primo ministro ha dichiarato che ogni decisione spetterà al nuovo governo essendo il suo incarico di carattere provvisorio in funzione elet-



ATENE — Studenti greci manifestano per le vie della capitale nel corso di una recente dimostrazione.

400 scioperanti arrestati a San Paolo

SAN PAOLO, 31.
 Il gigantesco sciopero dei lavoratori delle industrie dello Stato di San Paolo ha provocato l'arresto totale della produzione in decine e decine di stabilimenti. Secondo le organizzazioni padronali le astensioni dal lavoro raggiungono il 60 per cento delle maestranze, ma le cifre delle organizzazioni sindacali dicono che l'80 per cento degli operai è in sciopero. La lotta — che vede impegnati i 74 sindacati dello stato di San Paolo i quali chiedono un contratto unico e forti aumenti salariali — è stata determinata dal rifiuto del patronato di accogliere le rivendicazioni operaie.

Le truppe sono state poste in stato d'allarme da tre giorni e oggi a San Paolo si sono verificati scontri fra manifestanti e scioperanti che manifestavano. Sono stati sparati colpi d'arma da fuoco. Due dimostranti sono stati feriti. Oltre quattrocento persone sono state arrestate.

A Santos, il secondo grande centro industriale dello Stato, la metà degli stabilimenti è inattiva in seguito allo sciopero. In questa città è in corso anche uno sciopero dei tipografi da alcuni giorni nessun giornale viene pubblicato.

Per il XX anniversario della fondazione del Partito Messaggio del PCI al PC del Marocco

In occasione del XX anniversario del Partito comunista del Marocco il C.C. del PCI ha così telegrafato al C.C. del P.C.M.:

«Cari compagni, a Voi compagni del Partito comunista marocchino, rappresentanti migliori del Vostro popolo, combattenti tenaci ieri nella lotta di liberazione nazionale e oggi ancora nella battaglia contro il regime feudale, contro le forze neocolonialiste, contro lo sfruttamento del proletariato e delle masse contadine, giunga il saluto fraterno e caloroso del Comitato Centrale del Partito comunista italiano e degli 8 milioni di elettori comunisti in occasione del XX anniversario della fondazione del Vostro Partito.

Il Partito comunista marocchino con i suoi vent'anni di forti lotte nonostante le persecuzioni e gli ostacoli frapposti ieri dal colonialismo francese e oggi ancora da un governo feudale, continua la sua battaglia sia pure in condizioni difficili, ed ha creato legami profondi con le forze lavoratrici, con gli intellettuali, con gli studenti.

Da agenzie di stampa abbiamo appreso che proprio in questi giorni, mentre celebravate i 20 anni di vita del Partito il governo feudale del Vostro paese ha voluto colpirvi allontanando dalla lotta il segretario del Partito, compagno Ali Yata e un altro membro della Direzione. A loro vada il nostro saluto e l'impegno di solidarietà fraterna. Ma nonostante tale modo di agire delle forze governative, la politica nazionale seguita dal Vostro Partito, la linea di ricerca costante dell'unità con tutte le forze che come la Vostra si

Vibrante denuncia di Castro contro la CIA

L'AVANA, 31.
 In un discorso alla radiotelevisione cubana, Fidel Castro ha denunciato i servizi segreti americani della CIA (Central Intelligence Agency) di essere i promotori e gli organizzatori dei ricatti alleanza contro Cuba. I controrivoluzionari cubani in America si spacciano per aiuti degli atti d'aggressione, ma in realtà ha detto Castro, «la CIA non agisce più per la tramite di organizzazioni controrivoluzionarie, ma con propri agenti».

Accusando la CIA di svolgere una politica crudele e inumana — Castro ha rivelato la cattura di due agenti di nazionalità canadese, arrestati il 24 ottobre scorso mentre cercavano di sbarcare dal loro aereo

18 casse di esplosivo nascoste sotto un carico di gomma. I due, Ronald Patrick e William Davis, avevano compilato i necessari viaggi all'Avana con un aereo da trasporto. Sono passibili della pena capitale.

Castro ha mostrato alcune delle bombe sequestrate. «Questi sono gli strumenti — ha detto — che il governo americano ci manda per le vittime del ciclone Flora».

Castro ha anche rivelato che il mercante P.J. Louis, arrestato il 21 ottobre dai caccia cubani era probabilmente impegnato in un'operazione della CIA, in appoggio a un attacco che dieci migliaia di lontano stavano effettuando degli esiliati cubani.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Cozza - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 18 - Tel. 47811 - 47812 - 47813 - 47814 - 47815 - 47816 - 47817 - 47818 - 47819 - 47820 - 47821 - 47822 - 47823 - 47824 - 47825 - 47826 - 47827 - 47828 - 47829 - 47830 - 47831 - 47832 - 47833 - 47834 - 47835 - 47836 - 47837 - 47838 - 47839 - 47840 - 47841 - 47842 - 47843 - 47844 - 47845 - 47846 - 47847 - 47848 - 47849 - 47850 - 47851 - 47852 - 47853 - 47854 - 47855 - 47856 - 47857 - 47858 - 47859 - 47860 - 47861 - 47862 - 47863 - 47864 - 47865 - 47866 - 47867 - 47868 - 47869 - 47870 - 47871 - 47872 - 47873 - 47874 - 47875 - 47876 - 47877 - 47878 - 47879 - 47880 - 47881 - 47882 - 47883 - 47884 - 47885 - 47886 - 47887 - 47888 - 47889 - 47890 - 47891 - 47892 - 47893 - 47894 - 47895 - 47896 - 47897 - 47898 - 47899 - 47900 - 47901 - 47902 - 47903 - 47904 - 47905 - 47906 - 47907 - 47908 - 47909 - 47910 - 47911 - 47912 - 47913 - 47914 - 47915 - 47916 - 47917 - 47918 - 47919 - 47920 - 47921 - 47922 - 47923 - 47924 - 47925 - 47926 - 47927 - 47928 - 47929 - 47930 - 47931 - 47932 - 47933 - 47934 - 47935 - 47936 - 47937 - 47938 - 47939 - 47940 - 47941 - 47942 - 47943 - 47944 - 47945 - 47946 - 47947 - 47948 - 47949 - 47950 - 47951 - 47952 - 47953 - 47954 - 47955 - 47956 - 47957 - 47958 - 47959 - 47960 - 47961 - 47962 - 47963 - 47964 - 47965 - 47966 - 47967 - 47968 - 47969 - 47970 - 47971 - 47972 - 47973 - 47974 - 47975 - 47976 - 47977 - 47978 - 47979 - 47980 - 47981 - 47982 - 47983 - 47984 - 47985 - 47986 - 47987 - 47988 - 47989 - 47990 - 47991 - 47992 - 47993 - 47994 - 47995 - 47996 - 47997 - 47998 - 47999 - 48000



Certo! Può prendersi questa libertà, tanto... a casa lei ha la REX! • Con le lavatrici REX ogni ora di ogni giorno può essere quella del bucato e del vostro tempo libero.

REX ...che meraviglia!

Le lavatrici REX hanno il Marchio di Qualità. • L'Assistenza tecnica è gratuita per tutto il periodo di garanzia. • Le lavatrici REX hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica tecnica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime. • Lo sciolgimento del detersivo avviene automaticamente.

modello da kg 3,5 L. 104.900 + dazio
 modello da kg 5 L. 119.900 + dazio

È UN PRODOTTO ZANUSSI